

1) La violazione di legge è un vizio che comporta l'invalidità del provvedimento amministrativo, rientrante tra le cause di:

- a. nullità di cui all'art. 21 – septies l. n. 241/1990;
- b. annullabilità di cui all'art. 21 octies l. proc. amm.
- c. inesistenza dell'atto
- d. inefficacia

2) Il provvedimento di riesame con cui la P.A., accertando l'invalidità del provvedimento, sana l'atto viziato esaminato, è definito:

- a. ratifica
- b. conferma
- c. abrogazione
- d. convalida

3) Tra le funzioni del responsabile unico del procedimento negli appalti pubblici rientrano:

- a. predisporre gli atti di programmazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.
- b. curare il controllo della copertura finanziaria posta a fondamento degli affidamenti pubblici demandati al suo ufficio
- c. presiedere la commissione giudicatrice per il caso di valutazione delle offerte mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- d. verificare la documentazione amministrativa presentata in sede di partecipazione alla gara degli operatori economici concorrenti.

4) A differenza della procedura aperta, la procedura ristretta vede la partecipazione solamente:

- a. degli operatori economici più affidabili;
- b. degli operatori economici che non hanno segnalazioni sul casellario informatico presso l'ANAC
- c. degli operatori economici che hanno ricevuto precedenti affidamenti dalla stazione appaltante
- d. degli operatori economici invitati alla procedura dalla stazione appaltante

5) Il bilancio di previsione finanziario ha carattere

- a. consuntivo
- b. rendicontativo
- c. dichiarativo
- d. autorizzatorio

6) Dove è contenuta la disciplina organica dell'ordinamento contabile degli enti locali

- a. nel titolo III della legge 31 dicembre 2009 n. 196
- b. nel Capo II della legge 3 aprile 1997 n. 94
- c. nella parte II del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267
- d. negli articoli da 4 a 7 della legge 7 aprile 2011 n. 39

7) L'autonomia organizzativa degli enti locali consiste

- a. nel potere – dovere riconosciuto all'ente locale di disciplinare i propri assetti fondamentali
- b. nella capacità dell'ente pubblico di modulare la propria organizzazione in funzione delle proprie esigenze
- c. nel potere riconosciuto agli enti locali di amministrare direttamente i propri interessi
- d. nella capacità di disciplinare il funzionamento delle forme di controllo, anche sostitutivo, sull'attività dell'ente

8) Che cosa si intende per “ente territoriale di area vasta”:

- a. un ente territoriale sovracomunale che si estende sul territorio di due o più comuni confinanti.
- b. un ente intermedio tra Comune e Regione, costituito da un insieme di Comuni limitrofi, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo
- c. un ente che ha un elevato numero di competenze funzionali
- d. questa definizione non è contemplata nell'ordinamento italiano

9) In che cosa consiste il modello di separazione tra politica e amministrazione?

- a. I dirigenti possono esercitare le funzioni di indirizzo politico – amministrativo su richiesta degli organi di governo o in caso di inadempimento di questi ultimi
- b. Non vi è separazione tra politica e amministrazione negli enti locali, ma solo nello stato a livello centrale
- c. Gli organi di governo adottano gli atti amministrativi e i dirigenti esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo
- d. Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico – amministrativo e i dirigenti l'adozione di atti amministrativi

10) Il controllo esterno esercitato dalla Corte dei Conti deve rispettare i seguenti principi

- a. il principio della ricerca della verità, il principio del contraddittorio ed infine il principio della motivazione
- b. il principio della trasparenza, il principio dell'economicità ed infine il principio della motivazione
- c. il principio della parità di trattamento, il principio della ricerca della verità ed infine il principio dell'imparzialità
- d. il principio del contraddittorio, il principio della trasparenza ed infine il principio del giusto procedimento

11) La pubblica amministrazione ha il dovere di concludere il procedimento amministrativo con provvedimento espresso:

- a. anche in caso di inammissibilità, improcedibilità e infondatezza della domanda sebbene redatto in forma semplificata
- b. solo nei casi previsti di volta in volta dalla legge
- c. solo in caso di fondatezza dell'istanza del privato
- d. solo quando iniziato d'ufficio dall'amministrazione precedente

12) Tra i compiti del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 5 l. n. 241/1990, NON è previsto:

- a. il potere di indire, avendone la competenza, le conferenze dei servizi di cui agli artt. 14 e ss. l. n. 241/1990
- b. valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emissione del provvedimento
- c. emanare in ogni caso il provvedimento finale, a conclusione del procedimento
- d. curare le comunicazioni, le pubblicazioni e le modificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti

13) Prima di avviare una procedura di evidenza pubblica, normalmente, l'amministrazione aggiudicatrice predispose una determina a contrarre. In cosa consiste questo atto

- a. la determina a contrarre è un atto di tipo programmatico a rilevanza esclusivamente interna
- b. la determina a contrarre è un atto di tipo programmatico a rilevanza esclusivamente esterna, che individua gli elementi essenziali del contratto
- c. la determina a contrarre è un atto di tipo consultivo
- d. la determina a contrarre è un atto di tipo contabile finalizzato alla stima dei costi per il futuro affidamento

14) Cosa si intende per ente locale?

- a. un organismo amministrativo pubblico che attua, nel proprio ambito territoriale, le direttive politico-amministrative impartite dagli organi dello stato centrale senza alcuna forma di autonomia
- b. un ente pubblico territoriale di governo locale, competente all'interno di un determinato ambito territoriale, che persegue interessi pubblici di carattere squisitamente locale
- c. qualsiasi organismo, anche in forma societaria, istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale.
- d. un ente pubblico o privato istituito dallo Stato o dalle Regioni per fornire servizi specifici alle società e ai cittadini, avvalendosi di finanziamenti di natura fiscale e parafiscale.

15) Oltre ai requisiti di carattere generale, agli operatori economici è richiesto anche di possedere una serie di requisiti di carattere speciale, che l'art. 83 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici individua in:

- a. requisiti di capacità tecnico – professionale
- b. requisiti di capacità economico – finanziaria
- c. requisiti di idoneità professionale
- d. tutti gli anzidetti requisiti, adeguatamente documentati

16) Il silenzio – assenso consiste in un istituto di semplificazione applicabile

- a. nei rapporti tra soggetti privati e nei casi espressamente previsti tra PP.AA.
- b. nei rapporti tra privato e P.A. nonché tra PP.AA.
- c. nei soli rapporti tra PP.AA.
- d. nei casi di accesso agli atti amministrativi e in quelli di mera omissione della P.A.

17) La discrezionalità amministrativa può essere definita come:

- a. una caratteristica degli atti c.d. vincolati
- b. un procedimento di ponderazione degli interessi in gioco
- c. un istituto applicabile a qualsiasi attività amministrativa
- d. un elemento sindacabile liberamente dal giudice amministrativo

18) L'accesso agli atti disciplinato dagli artt. 22 e ss. l. n. 241/1990 è attivabile nei confronti:

- a. delle sole Pubbliche Amministrazioni, nonché degli enti locali
- b. di tutti i soggetti di diritto pubblico e dei soggetti di diritto privato limitatamente alla loro attività di pubblico interesse
- c. di ogni soggetto titolare di una posizione giuridicamente rilevante di diritto soggettivo
- d. di qualsiasi soggetto, anche privato, purché controinteressato all'istanza di accesso

19) Ai sensi della legge 241/1990 sul procedimento amministrativo la pubblica amministrazione deve osservare le norme di diritto privato nell'adozione di

- a. atti imperativi
- b. atti di natura non autoritativa
- c. atti unilaterali
- d. atti di natura autoritativa e imperativa

20) Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, nei casi in cui l'affidamento debba avvenire mediante aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a quale soggetto è demandata la valutazione delle offerte?

- a. al responsabile del procedimento
- b. al direttore dei lavori
- c. ad una commissione giudicatrice

d. all'ANAC, mediante funzionari e/o dirigenti qualificati